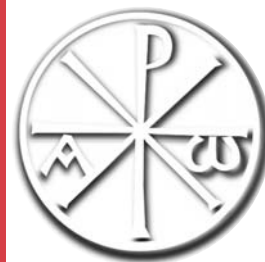


VII Domenica dopo Pentecoste

1



S. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

Rito della luce

Cfr. 1Gv 2, 8b.10

La tenebra passa
e la vera luce già risplende.

**Chi ama veramente i suoi fratelli,
dimora nella luce.**

✠ Non trovi inciampo nel tuo cammino,
se l'amore ti illumina.

**Chi ama veramente i suoi fratelli,
dimora nella luce.**

La tenebra passa
e la vera luce già risplende.

**Chi ama veramente i suoi fratelli,
dimora nella luce.**

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

Inno

(Per la versione musicale si veda CD 437).

1 O Trinità beata, unico Dio,
ora che muore il giorno
all'eterna tua luce
accendi i nostri cuori.

2 Ascende a te la lode mattutina,
a te nel vespero il canto:
a te, adoranti, la gloria
eleveremo nei secoli.

3 A Cristo e al Padre salga la preghiera,
salga allo Spirito del Padre e di Cristo:
unico Dio, Trinità beata,
riscalda del tuo amore chi ti implora. Amen.

** oppure*

O Dio, Signore uno e trino,
nell'ora in cui il giorno tramonta
accendi all'eterna tua luce
i cuori che invocano pace.

Le lodi il mattino eleviamo,
a te il nostro inno la sera:
felici e adoranti la gloria
nei secoli a te canteremo.

Il Cristo e il Padre preghiamo
nell'unico Amore infinito:
ascolta Signore uno e trino,
chi implora con umile cuore. Amen.

* *oppure*

O Dio, trino e unico,
ora che il giorno è al termine,
con la tua luce splendida
i nostri cuori illumina.

Noi t'innalziamo il cantico
all'alba e ancora al vespero;
la nostra lode salirà
a te per tutti i secoli.

O Trinità santissima,
che l'universo domini,
Padre e Figlio e Spirito,
sostieni chi ti supplica. Amen.

* *Inno cantabile con melodia tradizionale*

oppure

1 *O lux, beáta Trínitas
et principális Únitas,
iam sol recédit ígneus:
infúnde lumen córdibus.*

2 *Te mane laudum cármine,
te deprecémur vésperè;
te nostra supplex glória
per cuncta laudet saécula.*

3 *Christum rogémus et Patrem
Christi Patrísque Spíritum;
unum potens per ómnia,
fove precántes Trínitas. Amen.*

Si può, inoltre, usare, ad libitum, l'inno di S. Ambrogio

1 *Deus, creátor ómnium
políque rector, véstiens
diem decóro lúmíne,
noctem sopóris grátia,*

2 *artus solútos ut quies
reddat labóris usui
mentésque fessas álleuet
luctúsque sólvat ánxios,*

3 *grates perácto iam die
et noctis exórtu preces
votis reos ut ádiuves,
hymnum canéntes sólvimus.*

4 *Te cordis ima cóncinant,
te vox canóra cóncrepet,
te díligat castus amor,
te mens adóret sóbria,*

5 *ut, cum profúnda cláuserit
diem calígo nóctium,
fides tenébras nésciat
et nox fide relúceat.*

6 *Dormíre mentem ne sinas,
dormíre culpa nóverit:
castos fides refrígerans
somni vapórem témperet.*

7 *Exúta sensu lúbrico
te cordis alta sómnient,
ne hostis invídi dolo
pavor quiétos súscitet.*

8 *Christum rogémus et Patrem
Christi Patrísque Spíritum;
unum potens per ómnia,
fove precántes Trínitas. Amen.*

In alternativa si possono eseguire gli inni O trinità infinita (CD 446), Vegliando a te cantiamo (CD 447), O sole che agli angeli (CD 442), Tu che di luce nitida (CD 443) o i seguenti canti: Te lodiamo, Trinità (CD 309), La creazione giubili (CD 10), Tu sei vivo fuoco (CD 449), Tu sei la mia vita CD 307.

Responsorio

Cfr. Sal 62, 3-4

℞ Così nel santuario ti ho cercato, Dio mio,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

Alleluia, alleluia.

℣ Perché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Alleluia, alleluia.

Vangelo della Risurrezione

Gv 20, 11-18

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù
Cristo secondo Giovanni

(non si risponde: Gloria a te, Signore.)

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il cu-

6 stode del giardino, gli disse: «Signore, se l’hai portato via tu, dimmi dove l’hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

S. Cristo Signore è risorto!
T. Rendiamo grazie a Dio!

Salmello

Cfr. Ap 2, 7; Sal 35 (36), 10

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell’albero della vita,
che sta nel paradiso di Dio». Alleluia.

✠ In te è la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce,
che sta nel paradiso di Dio. Alleluia.

Orazione

Dio di misericordia, dona ai tuoi figli, che già si allietano di aver oltrepassato nella grazia pasquale la miseria della debolezza umana, di aderire sempre più, nella fede e nella carità, a Cristo risorto e Signore che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo la Lettura a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.

Dopo la Comunione, omessi i salmi, si concludono i Vespri con il.

Cantico della Beata Vergine

Antifona

La carità di Cristo risana le nostre ferite; *
il dono del suo Spirito le debolezze ristora.

Alla fine, ripetuta l'antifona si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.